



NEWSLETTER DI NOVEMBRE 2025



INFORMATIVA DEL MESE DI NOVEMBRE 2025

01. <u>SICUREZZA</u> - LA SICUREZZA INFORMATICA IN AZIENDA	PAG.02
02. <u>ODONTOIATRIA</u> – I CHATBOT BASATI SULL'INTELLIGENZA AI	PAG.03
03. <u>QUALITÀ</u> - ISO 9001 - REVISIONE 2026 - AGGIORNAMENTO	PAG.03
04. <u>D.LGS. 231/01</u> - RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE D'AZIENDA	PAG.04
05. <u>LAVORO</u> - L'ETICA E L'AI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	PAG.05
06. <u>SICUREZZA</u> – L'AI E LE FUNZIONI DEL PREPOSTO PER LA SICUREZZA	PAG.07
07. <u>GOVERNO</u> – LA RIFORMA DELLE COMPETENZE NELLE PROFESSIONI	PAG.07
08. <u>GOVERNO</u> -NOVITÀ NELLA RESPONSABILITÀ PENALE DEI MEDICI	PAG.08
09. <u>GOVERNO</u> – SALARIO MINIMO GARANTITO	PAG.09
10. <u>COPYRIGHT</u> - CAMBIANO LE REGOLE DEL DIRITTO D'AUTORE	PAG.10
11. <u>GOVERNO</u> – BENEFICI FISCALI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA	PAG.12
12. <u>EDILIZIA</u> – I BONUS CASA - ABUSI E SANATORIE	PAG.13
13. <u>MADE IN ITALY</u> – LE AGEVOLAZIONI DELLA GREEN ECONOMY	PAG.14
14. <u>CALENDARIO</u> - ADEMPIMENTI E SCADENZE DEL MESE	PAG.17

INFORMATIVA DI INIZIO MESE DI NOVEMBRE 2025

La **Legge di Bilancio 2026**, approvata dal Consiglio dei ministri il 17.10. 2025, delinea le priorità economiche/sociali del Governo per il triennio 2026–2028. Ecco una sintesi delle principali misure e novità:

Misure fiscali e Irpef

- Taglio dell'Irpef: l'aliquota per il ceto medio scende al 33%, con tetti massimi di reddito per l'accesso.
- Affitti brevi: tassazione aumentata al 26%.
- Rottamazione cartelle esattoriali: prevista una nuova fase di rottamazione.
- Stop agli sconti per i redditi alti: eliminazione di alcune agevolazioni per i contribuenti più ricchi.

Famiglia, natalità e lavoro

- Sostegni alla maternità e incentivi per la natalità.
- Detassazione degli straordinari e festivi.
- Politiche per la famiglia: ampliamento dei bonus e dei fondi dedicati.

Sanità e pensioni

- Pensioni minime ritoccate: adeguamenti previsti per le fasce più basse.
- Sanità: nuovi fondi per rafforzare il sistema sanitario nazionale.

Imprese e investimenti

- Incentivi alle imprese: misure per sostenere la competitività e l'innovazione.
- Plastic tax: ancora sospesa, ma in discussione.

Quadro economico

- Valore della manovra: circa 18,7 miliardi di euro.
- Obiettivo: sostenere la ripresa economica, contenere il debito e rispettare i vincoli europei.

01. **SICUREZZA - LA SICUREZZA INFORMATICA IN AZIENDA**

La crescente digitalizzazione dei processi aziendali e l'adozione di tecnologie avanzate, come **l'Intelligenza Artificiale**, impongono una riflessione strategica sulla **sicurezza informatica**. La protezione dei dati personali e aziendali non è solo un obbligo normativo, ma un fattore competitivo e reputazionale.

01. RISCHI SPECIFICI PER SETTORE

- **Sanitario:** Dati sensibili dei pazienti, cartelle cliniche, interoperabilità tra sistemi.
- **Metalmeccanico:** Progetti industriali, know-how tecnico, automazione e robotica.
- **Infrastrutture:** Sistemi Scada, IoT, vulnerabilità nei sistemi di controllo.
- **Economia Circolare:** Tracciabilità dei materiali, piattaforme digitali, dati ambientali.

02. PRIVACY: OBBLIGHI E OPPORTUNITÀ

- Conformità al **Regolamento Europeo GDPR**
- Minimizzazione dei dati e gestione dei consensi
- Valutazione d'impatto [DPIA] per trattamenti ad alto rischio
- Formazione del personale e cultura della protezione dei dati

03. INTELLIGENZA ARTIFICIALE: SICUREZZA E RESPONSABILITÀ

- **Sistemi AI che trattano dati personali:** serve trasparenza e controllo

- *Rischi di bias algoritmico e decisioni automatizzate*
- *Conformità al Regolamento Europeo sull'AI Act [in fase di implementazione]*
- *Necessità di audit e supervisione umana*

04. MISURE DI SICUREZZA CONSIGLIATE

- *Crittografia dei dati e backup regolari*
- *Formazione continua del personale*
- *Policy di accesso e gestione delle credenziali*
- *Monitoraggio e aggiornamento dei sistemi*
- *Redazione di un piano di risposta agli incidenti*

Investire nella sicurezza informatica significa proteggere il valore dell'impresa, tutelare la fiducia dei clienti e garantire la continuità operativa. Ogni settore ha le sue peculiarità, ma la strategia deve essere integrata e proattiva.

02. ODONTOIATRIA - I CHATBOT BASATI SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'impiego dei chatbot basati sull'intelligenza artificiale [AI] è sempre più diffuso anche in ambito sanitario, con pazienti che si affidano a questi strumenti digitali per ottenere informazioni rapide e accessibili. Un recente studio, condotto da un gruppo di ricercatori dell'Università di Scienze Mediche di Teheran, ha analizzato la validità e l'affidabilità delle risposte fornite da tre noti chatbot, GPT-3.5 [OpenAI], Gemini e Copilot, a domande sull'implantologia dentale, valutandone la qualità in un contesto clinico.

OBIETTIVI E METODO DELLO STUDIO

I ricercatori iraniani hanno sottoposto ai chatbot 20 domande frequenti sull'**implantologia**, formulate in un linguaggio accessibile al pubblico generale. Le risposte sono state raccolte in tre sessioni distinte tramite API; quindi, analizzate da due esperti in protesi dentaria. Il giudizio si è basato su una scala Likert a cinque punti per valutare la validità [correttezza delle informazioni] e l'affidabilità [coerenza tra risposte fornite in momenti diversi]. L'analisi statistica, effettuata con il software SPSS, ha incluso test di normalità [Shapiro-Wilk] e analisi della varianza di Friedman, seguita da confronti a coppie.

I RISULTATI DELLA RICERCA

GPT-3.5 si è distinto per lunghezza e completezza delle risposte, mentre Gemini è risultato il più sintetico. Tutti i **chatbot** hanno mostrato una tendenza a raccomandare la consultazione di un dentista, sottolineando una certa consapevolezza del proprio limite informativo. In termini di validità, le risposte hanno ottenuto punteggi elevati quando valutate con criteri meno stringenti. Tuttavia, l'accuratezza è drasticamente calata con una soglia di valutazione più elevata. Copilot è risultato il più valido con la soglia alta, mentre l'affidabilità è stata maggiore per Gemini che ha fornito risposte più coerenti.

COSA SERVE SAPERE PER LA PRATICA CLINICA

L'impiego di chatbot può rappresentare un primo approccio utile per i pazienti che desiderano informarsi su procedure odontoiatriche come l'inserimento di impianti dentali. Tuttavia, i dati, pubblicati sull'**European Journal of Dentistry**, evidenziano differenze significative nella qualità delle informazioni fornite. I professionisti del settore odontoiatrico dovrebbero quindi essere consapevoli della crescente influenza di questi strumenti digitali. E guidare i pazienti verso fonti informative qualificate.

NOVITÀ NELLA PROFESSIONE ODONTOIATRICA

Intelligenza Artificiale viene sempre più sperimentata e applicata in medicina e odontoiatria e il suo uso è ormai riconosciuto come affidabile in alcuni ambiti come la **diagnosi differenziale** in base alle immagini radiografiche, per esempio nella identificazione delle lesioni precancerose cutanee. Ora l'IA può anche fregiarsi della qualifica di dottore. Ecco alcune **ultime novità in odontoiatria**:

- **Laser dentali**: Utilizzati per trattamenti più precisi e meno invasivi.
- **Radiografie 3D**: Offrono visualizzazioni dettagliate del cavo orale, migliorando la diagnosi.
- **Sistemi di sanificazione avanzati**: Garantendo la sterilità e la sicurezza degli strumenti.
- **Imaging integrato**: Permette visualizzazioni senza necessità di apparecchiature separate.
- **Telecamere intraorali**: Migliorano la comunicazione con i pazienti e la diagnosi.
- **Anestesia computer guidata in odontoiatrica pediatrica**

Queste sono le innovazioni che stanno rivoluzionando il settore odontoiatrico, migliorando l'efficacia e la sicurezza dei trattamenti.

03. **QUALITÀ - LA NORMA ISO 9001 – REVISIONE 2026 - AGGIORNAMENTO**

Le novità della revisione ISO 9001:2025 promettono di trasformare profondamente i sistemi di gestione della qualità. Ecco i principali cambiamenti attesi:

1. Focus su Digitalizzazione e Sostenibilità

- Tecnologie digitali come IoT, **Intelligenza Artificiale** e analisi dei dati saranno incoraggiate per migliorare la qualità dei processi.
- Introduzione di requisiti legati alla responsabilità ambientale e sociale, con attenzione all'impatto delle attività aziendali.

2. Rafforzamento della Gestione del Rischio

- Maggiore distinzione tra rischi e opportunità, con approcci più chiari per ciascun ambito.
- Involgimento attivo degli stakeholder nei processi decisionali.

3. Integrazione con Altri Standard

- La nuova ISO 9001 sarà più allineata con ISO 14001 [ambiente] e ISO 45001 [sicurezza], facilitando la gestione integrata dei sistemi.

4. Maggiore Flessibilità per le PMI

- L'aggiornamento mira a rendere la norma più adattabile alle diverse realtà aziendali, semplificandone l'adozione per le piccole e medie imprese

5. Tempistiche e Preparazione

- La pubblicazione è prevista tra il 2025 e il 2026, ma le aziende possono già:
- Fare un'analisi di gap tra il sistema attuale e le nuove linee guida.
- Investire in formazione e tecnologie per anticipare i requisiti futuri.

04. **D.LGS 231-01 – RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE D'IMPRESA - NOVITÀ**

Il Decreto L. 113 del 2024 - convertito da **Legge 143 del 7 10 2024** introduce importanti aggiornamenti per le responsabilità amministrative delle imprese, modificando il D.Lgs. 231/01 con nuovi obblighi in

materia di segnalazione dei reati, in particolare per quanto riguarda il trattamento illecito dei dati. Questi cambiamenti richiedono alle aziende di aggiornare i **Modelli Organizzativi 231** per allinearsi alle nuove normative. Scopriamo come adattarsi alle modifiche e perché questo è cruciale per le imprese.

Nuovi Obblighi di Segnalazione con la Legge 143/2024: Cosa Cambia per il D.Lgs. 231/01. Con l'introduzione della Legge 143/2024, le aziende che operano in settori regolamentati o che trattano dati personali devono rispettare obblighi di segnalazione in caso di condotte illecite. La mancata segnalazione costituisce ora un reato punibile con la reclusione fino a un anno, come previsto dall'articolo 24-bis del D.Lgs. 231/01. Questo innalza l'attenzione sul ruolo dei responsabili della compliance aziendale.

Adeguare il Modello Organizzativo 231 alle Nuove Norme: le Azioni Necessarie L'aggiornamento del **Modello Organizzativo 231** è fondamentale per evitare il rischio di sanzioni derivanti dalle nuove disposizioni della Legge 143/2024. Le aziende devono integrare procedure di monitoraggio per identificare e segnalare tempestivamente attività a rischio. Formazione del personale, politiche di segnalazione interna e strumenti di whistleblowing [denuncia di irregolarità] rappresentano aspetti essenziali per garantire una piena aderenza alla normativa.

L'importanza della Formazione e del Monitoraggio Interno. La **Legge 143/2024** richiede un potenziamento delle funzioni di compliance e audit. I responsabili dell'audit devono assicurarsi che ogni segnalazione venga gestita in modo rapido e che le procedure siano costantemente allineate ai requisiti del **D.Lgs. 231/01**. Dotarsi di registri accurati e sistemi di monitoraggio continuo riduce il rischio di omissioni che potrebbero portare a sanzioni.

Benefici di un Sistema di Compliance Rafforzato. Adeguarsi alle nuove disposizioni comporta vantaggi per l'azienda, tra cui miglioramento della reputazione, riduzione del rischio di sanzioni e creazione di un ambiente di lavoro trasparente. Un sistema di compliance solido rende l'impresa più affidabile e aumenta la fiducia degli stakeholder e delle autorità di controllo.

FAQ sulla Legge 143/2024 e il D.Lgs. 231/01

- **Quali sono gli obblighi di segnalazione previsti dalla Legge 143/2024?** Le aziende devono segnalare tempestivamente condotte illecite, in particolare nel trattamento dei dati.
- **Come posso adeguare il mio Modello Organizzativo 231 alle nuove normative?** È necessario rivedere il modello integrando procedure specifiche per monitorare/segnalare i reati informatici.
- **Quali sanzioni si applicano alle imprese che non rispettano la Legge 143/2024?** La mancata segnalazione di attività illecite è punibile con la reclusione fino a un anno.

05. LAVORO - L'ETICA E L'AI NELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'uso dell'IA sta cambiando l'organizzazione del lavoro, creando opportunità e sollevando nuove questioni etiche. Nel corso degli ultimi anni, l'**intelligenza artificiale** sta assumendo un ruolo sempre più pervasivo nel mondo del lavoro grazie alle molteplici **opportunità** che offre. L'utilizzo di algoritmi sempre più efficienti apre alle imprese **nuovi modi di pensare l'organizzazione**, insieme, però, alla discussione sugli **obblighi etici** legati all'IA.

CONVIVERE PER L'INNOVAZIONE

La comunità scientifica definisce l'intelligenza artificiale come una disciplina scientifica che mira a

definire e sviluppare programmi e macchine che mostrano un comportamento intelligente come se fosse esibito da un essere umano. Gli studi, però, ci dicono anche che l'IA scinde la risoluzione efficace dei problemi e l'esecuzione corretta dei compiti dal comportamento intelligente ed è proprio qui che possiamo vedere dove risiede la **chiave strategica nel cambiamento**. **Intelligenza generativa** e **intelligenza umana** non devono essere considerate sostitutive, bensì **complementari**. Se utilizzata in **modo strategico**, l'IA diventa una leva trasformativa per le aziende: può automatizzare compiti ripetitivi, analizzare grandi volumi di dati in tempo reale e supportare i processi decisionali. Trovando il giusto **equilibrio fra automazione, creatività e responsabilità**, si può aumentare l'efficienza dell'organizzazione.

LE SFIDE ETICHE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Accanto alle opportunità di carattere organizzativo, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale presenta anche delle sfide dal punto di vista etico. Tra i punti critici che vengono sollevati, ci sono i rischi legati alla **discriminazione** e quelli relativi a **privacy e tutela dei dati**.

Nel primo caso ci riferiamo al problema della **lettura dei dati** senza mediazione umana. Soprattutto nell'ambito della selezione del personale, i sistemi automatizzati che si servono dell'intelligenza artificiale corrono il rischio di **escludere dei gruppi** a causa di pregiudizi presenti nei dati.

Il secondo nodo critico ci spinge a riflettere su come il materiale generato dalle IA si lega al **diritto d'autore** e alla sua tutela, ma ci fa pensare anche alla **protezione delle informazioni personali**, utilizzate come fonti nell'elaborazione dei modelli. In questo contesto, quindi, diventa fondamentale trovare il giusto approccio all'utilizzo di queste nuove tecnologie. Analizzare in modo accurato le sfide associate all'IA ci permette di avere **una maggiore consapevolezza** sia delle opportunità che dei rischi, in modo tale da **indirizzare correttamente il cambio** di prospettiva sulla gestione del lavoro.

TECNOLOGIA E CONSAPEVOLEZZA: L'EQUILIBRIO PER IL FUTURO DEL LAVORO

Per affrontare al meglio le sfide che le nuove tecnologie ci mettono di fronte è fondamentale avere una **mentalità aperta**, tenendo sempre presente la **strategia a lungo termine** dell'azienda. Alimentiamo sì la cultura tecnologica, ponendo però alla base **formazione, consapevolezza** e un **codice di comportamento** condiviso. Senza una **corretta implementazione**, i modelli di Intelligenza Artificiale applicati all'interno delle aziende commettono errori. Se è vero che questi sistemi possono prendere decisioni in autonomia, è altrettanto vero che senza l'intervento umano non è possibile garantire che queste scelte non violino delle norme o che non siano compromessi da pregiudizi. In questo senso, possiamo dire che tali nuove tecnologie influenzano **aspetti** che non sono solamente **tecnici**, ma anche **giuridici e sociali**, di cui è importante tenere in considerazione al momento dell'**adeguamento dell'organizzazione alle richieste esterne**.

06. SICUREZZA – L'AI E LE FUNZIONI DEL PREPOSTO PER LA SICUREZZA

Il **Preposto**, nel contesto della **sicurezza sul lavoro**, è una figura chiave che sovrintende e vigila sull'attività lavorativa dei dipendenti, assicurando il rispetto delle procedure e delle normative aziendali in materia di sicurezza. Il suo ruolo è di collegamento tra il datore di lavoro e i lavoratori, garantendo che le direttive impartite siano correttamente attuate e che l'ambiente di lavoro sia sicuro.

FUNZIONI PRINCIPALI DEL PREPOSTO:

• Vigilanza e controllo:

Il preposto verifica che i lavoratori seguano le procedure di sicurezza, utilizzino correttamente i dispositivi di protezione individuale [DPI] e non adottino comportamenti rischiosi.

• Intervento in caso di non conformità:

In caso di comportamenti non conformi o situazioni di pericolo, il preposto ha il dovere di intervenire prontamente, interrompendo l'attività a rischio e segnalando la situazione al datore di lavoro.

• Segnalazione di anomalie:

Il preposto è tenuto a comunicare tempestivamente al datore di lavoro eventuali anomalie o situazioni di rischio individuate nell'ambiente di lavoro.

• Formazione e informazione:

Il preposto deve assicurarsi che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati sulle procedure di sicurezza e sui rischi specifici del loro lavoro.

• Collaborazione:

Il Preposto collabora con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione [RSPP] e il medico competente per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

NOVITÀ E AGGIORNAMENTI:

• Formazione specifica:

Il preposto deve seguire un corso di formazione specifico per la sua funzione, con aggiornamenti periodici per rimanere al passo con le normative e le nuove disposizioni.

• Responsabilità penali:

In caso di infortunio causato dalla sua omessa vigilanza, può incorrere in responsabilità penali.

• Intervento tempestivo:

La legge 215/2021 ha rafforzato il ruolo del preposto, enfatizzando l'importanza del suo intervento tempestivo in caso di non conformità e la possibilità di sospendere attività pericolose.

• Emolumenti specifici:

I contratti nazionali potrebbero prevedere emolumenti specifici per il preposto, a fronte delle maggiori responsabilità assunte. *In sintesi, il preposto svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione degli infortuni e nella promozione della sicurezza sul lavoro, garantendo che le procedure e le normative siano rispettate e che l'ambiente lavorativo sia sicuro per tutti.*

07. GOVERNO – LA RIFORMA DELLE COMPETENZE NELLE PROFESSIONI

La riforma riguarda **14 professioni**, fra cui architetti, ingegneri, geometri, assistenti sociali, attuari, consulenti del lavoro, giornalisti. Restano fuori i commercialisti, per i quali è atteso un testo specifico, e notai. Oltre al **riordino delle competenze**, sono previste novità sulla formazione che recepiscono ad esempio la preparazione su nuove tecnologie e intelligenza artificiale.

L'**equo compenso** viene esteso a tutti i rapporti con i clienti, non solo a quelli con la pubblica amministrazione e grandi realtà come banche e assicurazioni. Il Ddl contiene poi una revisione della disciplina delle **società tra professionisti** [STP], che semplifica le procedure e favorisce nuove forme di esercizio

della professione. E, come detto, norme finalizzate a favorire il **ricambio generazionale** e la riduzione delle **differenze di genere** negli organi di gestione degli ordini.

LE NUOVE REGOLE PER GLI AVVOCATI

Il provvedimento specifico per gli **avvocati**, oltre a contenere norme sempre rivolte all'aggiornamento della **formazione** e all'accesso alla professioni, si concentra sullo svolgimento della professione in forma collettiva. Fra le altre regole, nelle **STP** gli avvocati possono esercitare solo attività di **consulenza**, mentre per formare società fra avvocati almeno i due terzi di capitale, diritti di voto, e diritto di partecipazione agli utili devono essere nella mani di avvocati iscritti all'albo. Ci sono poi disposizioni specifiche per altre tipologie aggregative, come le reti professionali. E vengono allentati i paletti sulle **incompatibilità**, consentendo ad esempio agli avvocati di ricoprire le cariche di amministratore o presidente.

PROFESSIONI SANITARIE

Per quanto riguarda infine le **professioni sanitarie**, fra le norme maggiormente rilevanti c'è lo **scudo penale**, che limita la punibilità per omicidio colposo e lesioni personali colpose, commessi nell'esercizio di una professione sanitaria, ai soli casi di colpa grave, che va accertata dal giudice tenendo conto di una serie di elementi come la scarsità delle risorse umane e materiali disponibili, eventuali carenze organizzative e la complessità della patologia del paziente.

08. GOVERNO – NOVITÀ NELLA RESPONSABILITÀ PENALE DEI MEDICI

Rilevanti novità in tema di responsabilità penale dei medici, rivolte a limitare le condizioni di indagine giudiziaria e a riscrivere il meccanismo del nesso causale. Le modifiche, presentate nel pattern di un più ampio progetto ministeriale, intendono restituire serenità ai professionisti sanitari e ridurre la pratica della medicina difensiva. L'iniziativa origina dall'esigenza di garantire maggiore tutela ai medici, sovente coinvolti in indagini penali che, anche se raramente sfociano in condanne, generano in ogni modo disagi professionali e personali.

Il **disegno di legge da poco licenziato dal Consiglio dei Ministri** rimodula la responsabilità penale dei medici, limitandola alle ipotesi casi di colpa grave e di imprudenza manifesta. Gli interventi si inseriscono in un progetto più esteso, svolto dalla commissione ministeriale.

RIFORMA DELL'AVVISO DI GARANZIA

Tra gli highlights si segnala la modifica delle prassi relative all'**Avviso di garanzia**, ovvero la comunicazione con cui un medico viene formalmente considerato indagato durante un procedimento penale. La riforma del **Codice di rito penale** prevede la possibilità di tutelare la posizione del sanitario, sfuggendo dalla possibilità che sia automaticamente iscritto nel Registro degli indagati.

L'innovazione consentirebbe ai professionisti sanitari di chiedere al giudice di nominare consulenti tecnici a loro supporto, senza affrontare il peso dello status di indagato.

Si intende in tal modo assicurare le garanzie procedurali senza pregiudicare inutilmente l'attività medico-sanitaria, né alimentare un clima di intimidazione.

NESSO CAUSALE

Circa la revisione del **nesso eziologico** nella responsabilità penale, specie per quanto afferisce alla responsabilità omissiva: il nesso causale costituisce un hub nell'accertamento delle responsabilità,

tuttavia la sua applicazione nel contesto medico presenta plurime complessità, in considerazione dell'indole dovente incerta e plurifattoriale degli eventi clinici. Per l'effetto, una Commissione di esperti è stata incaricata di studiare una proposta normativa che consenta un bilanciamento tra tutela della salute pubblica e salvaguardia dei medici.

CONTENZIOSO E MEDICINA DIFENSIVA

L'attenzione viene posta sulla circostanza che su cento indagini aperte a carico di professionisti della sanità, limitatissime sfociano in sentenze di condanna. Tuttavia, il processo medesimo genera preoccupazione per i medici, i quali si trovano sovente costretti a esercitare una cosiddetta "**medicina difensiva**", quindi a prescrivere esami e trattamenti non sempre necessari per scongiurare rischi legali. La pratica, oltre a generare sprechi economici, può mettere a rischio l'efficacia e la qualità delle cure. Gli interventi legislativi persegono non solo una protezione processuale e sostanziale dei medici, bensì l'**ottimizzazione dell'intero sistema sanitario**, liberandolo da inutili zavorre.

09. GOVERNO - IL SALARIO MINIMO GARANTITO

Lo stipendio non potrà scendere sotto il minimo fissato dai CCNL più rappresentativi per ogni categoria: le novità della legge delega sul salario minimo.

Il **salario minimo** dei lavoratori **dipendenti** resta garantito dalla **contrattazione collettiva**, con regole che mirano a valorizzare i contratti più rappresentativi per le singole categorie e a combattere la proliferazione di contratti pirata, seppur con apertura a differenziazioni territoriali nella contrattazione di secondo livello ed un maggiore contrasto ai mancati rinnovi in tempi ragionevoli. In arrivo, infine, norme più stringenti per i contratti da applicare in **appalti e subappalti**.

Sono le disposizioni della **legge delega** sul salario minimo **approvata** in via definitiva dal Senato. Il Governo ha ora sei mesi di tempo per mettere a punto i decreti legislativi attuativi.

GLI OBIETTIVI DELLA DELEGA AL GOVERNO SULLE RETRIBUZIONI

Il disegno di legge delega in materia di salario minimo ha il dichiarato obiettivo di garantire il diritto dei lavoratori a un'**equa retribuzione** come previsto dall'**articolo 36** della Costituzione. Non fissa una soglia minima di salario ma prevede che non si possa andare sotto la soglia prevista dai **CCNL** [Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro] più rappresentativi per ogni categoria. La legge elenca con precisione le **finalità** a cui devono tendere i **decreti attuativi**:

- assicurare ai lavoratori trattamenti retributivi giusti ed equi;
- contrastare il lavoro sottopagato, anche in relazione a specifici modelli organizzativi del lavoro e a specifiche categorie di lavoratori;
- stimolare il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel rispetto dei tempi stabiliti dalle parti sociali, nell'interesse dei lavoratori.
- contrastare il dumping contrattuale, ovvero fenomeni di concorrenza sleale attuati mediante la proliferazione di sistemi contrattuali finalizzati alla riduzione del costo del lavoro e delle tutele dei lavoratori.

SALARIO MINIMO IN BASE AI CONTRATTI PIÙ RAPPRESENTATIVI

Per il **lavoro dipendente**, la garanzia di equità dei trattamenti economici prevede due passaggi:

1. l'individuazione dei **contratti più rappresentativi** per ogni categoria, prendendoli come riferimento

per definire il salario minimo da applicare a tutti i lavoratori della medesima categoria.

2. l'estensione a tutti i lavoratori non coperti da contrattazione collettiva dei **trattamenti economici così definiti**, applicando loro il contratto coll. nazionale di lavoro della categoria di lavoratori più affini. Negli **appalti e subappalti**, ai lavoratori andranno invece riconosciuti trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dai contratti nazionali **più rappresentativi**.

DIFFERENZE TERRITORIALI NELLA CONTRATTAZIONE DI 2° LIVELLO

Per quanto riguarda la contrattazione di secondo livello, possono essere applicate **differenziazioni territoriali**. Non ci sono però indicazioni su come dovrebbero svilupparsi. La delega si limita a prevedere l'individuazione di strumenti con finalità adattive, per far fronte alle **esigenze diversificate** derivanti dall'incremento del costo della vita e correlate alla differenza di tale costo su base territoriale.

RINNOVI PIÙ VELOCI

Il Governo è anche chiamato a stimolare i **rinnovi contrattuali** nei tempi stabiliti, e a prevedere compensazioni per sostenere i lavoratori nei periodi in cui il contratto è in attesa di rinnovo.

Infine, sono previste misure per il rafforzamento dei **controlli** e delle ispezioni, anche utilizzando e tecnologie per contrastare il lavoro sommerso o irregolare.

IL DDL SUL SALARIO MINIMO A 10 EURO

In Senato è in discussione anche un **altro disegno legge sulla stessa materia**, che prevede invece un salario minimo a 10 euro l'ora. Il suo iter è però ancora lungo: il testo è stato approvato in Commissione e va ora esaminato dall'Aula per poi passare alla Camera. In questo caso, non si tratta di una legge delega ma di un D.L., che entrerebbe in vigore dopo l'approvazione di entrambe le Camere.

10. COPYRIGHT - LA LEGGE ITALIANA SULL'IA CAMBIA LE REGOLE DEL DIRITTO D'AUTORE

La Legge Quadro sull'Intelligenza Artificiale ha effetti immediati sul copyright ed in ambito professionale e amministrativo. Il Senato ha approvato definitivamente la legge italiana sull'**intelligenza artificiale**. Tra le novità immediate spicca l'aggiornamento della disciplina sul **diritto d'autore**, che riconosce la protezione anche alle opere create con strumenti di IA, a patto che il risultato derivi dal lavoro intellettuale di un autore umano. Altri aspetti della legge saranno precisati tramite decreti e atti successivi.

COPYRIGHT E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: LE NUOVE REGOLE

Intelligenza Artificiale: sì definitivo alla Legge. La modifica alla legge n. 633/1941 precisa che le opere create con l'ausilio di IA sono protette se esiste un **apporto creativo umano**, ossia un contributo creativo e decisionale dell'autore [idee, editing, stile]. Senza tale contributo, la **protezione** delle opere d'ingegno [testi, musica, immagini, software, banche dati] non scatta: l'output automatico "asis" non è tutelato. La tutela si applica quando l'autore guida, seleziona, imposta e rielabora i risultati dell'IA.

UTILIZZO DELL'IA PER AUTORI E TEAM CREATIVI

Il **testo della nuova legge** sull'AI costituisce una cornice che stabilisce principi e norme immediate, mentre dettagli operativi, procedure e sanzioni saranno definiti da decreti e regolamenti attuativi. Il concetto di "opere dell'ingegno" si evolve in "**opere dell'ingegno umano**" e quello di "forma di espressione" si arricchisce di una nuova fattispecie: "anche laddove create **con l'ausilio di strumenti di intelligenza artificiale**, purché costituenti risultato del lavoro intellettuale dell'autore. I principi chiave

su cui si poggia la tutela del copyright anche sui contenuti realizzati tramite il supporto dell'AI sono:

- ***l'opera dell'ingegno assistita dall'IA è protetta se l'autore umano contribuisce in maniera creativa.***
L'IA rimane uno strumento, non l'autore dell'opera [la modifica alla L. 633/1941 chiarisce l'origine umana dell'opera senza ostacolare l'uso dell'IA];
- ***l'estrazione e riproduzione [realizzazione di copie temporanee o tecniche] di dati da sottoporre a processi IA è legittima solo con accesso autorizzato tramite licenze, abbonamenti o contenuti open [questa regola permette di effettuare text & data mining per addestrare modelli o generare conoscenza rispettando i diritti]. Vuol dire che si può addestrare un modello utilizzando dati a pagamento soltanto se il contratto d'uso dei dati stessi lo consente.***

Il concetto di fondo, dunque, è che **si può usare l'IA senza perdere la tutela** sui contenuti realizzati con l'ausilio dell'IA generativa [programmi e applicazioni che producono testi, immagini, audio o codice da prompt], **a patto di documentare il proprio apporto creativo**. È essenziale anche verificare l'accesso legittimo ai materiali e tenere conto di futuri aggiornamenti sulle regole e crediti.

LIMITI E ADEMPIMENTI IN CAPO ALLE AZIENDE

Le aziende e gli editori devono mappare gli usi dell'IA nei cicli di creatività, analisi o addestramento dei modelli, identificando opere, dati e titoli di accesso. È anche necessario valutare **cautele contrattuali e legali**, evitando forme di controllo opache sul personale, in linea con lo Statuto dei lavoratori [L. 300/1970]. Significa che le aziende non possono usare l'Intelligenza Artificiale per controllare i dipendenti a meno di non ricorrere a regole specifiche.

REGOLE PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La Pubblica Amministrazione può usare l'Intelligenza Artificiale per istruttorie e proposte ma servono trasparenza, **tracciabilità** e aggiornamento dei procedimenti, secondo la L. 241/1990. Vanno ridefiniti ruoli, **responsabilità** e gestione dei contenuti, con figure apicali dedicate al controllo dei processi automatizzati. Come si evince dal testo normativo, il legislatore deve ancora definire una serie di procedure: l'addestramento dei modelli, l'armonizzazione della legge italiana con l'AI Act UE, le sanzioni e le regole per il risarcimento danni, le direttive privacy e le fattispecie d'uso relative ad ambiti ad alto rischio come quello sanitario.

11. FISCO - BENEFICI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA

1. AGEVOLAZIONI FISCALI [BONUS PRIMA CASA STANDARD]

Queste agevolazioni riducono in modo significativo le imposte da pagare al momento del rogito, a condizione che l'immobile non sia considerato di lusso [Categorie Catastali A/1, A/8 e A/9].

Tipo di Acquisto	Tassazione Ordinaria	Agevolazione "Prima Casa"
Da Privato (o impresa esente IVA)	Imposta di Registro al 9%	Imposta di Registro al 2%
	Imposte Ipotecarie e Catastali fisse €50 ciascuna	Imposte Ipotecarie e Catastali fisse €50 ciascuna
Da Impresa (con vendita)	IVA al 10% (o 22%)	IVA ridotta al 4%

Tipo di Acquisto	Tassazione Ordinaria	Agevolazione "Prima Casa"
soggetta a IVA)		
	Imposte di Registro, Ipotecarie e Catastali proporzionali	Imposte di Registro, Ipotecarie e Catastali fisse €200 ciascuna

REQUISITI PRINCIPALI PER IL BONUS STANDARD:

- Immobile:** Non deve essere un'abitazione di lusso [escluse A/1, A/8, A/9].
- Residenza:** L'acquirente deve stabilire la residenza nel Comune in cui si trova l'immobile **entro 18 mesi** dall'acquisto.
- Proprietà:** Non bisogna possedere altri immobili acquistati con il bonus "prima casa", **a meno che non si venga l'immobile precedente entro 2 anni** dal nuovo acquisto.
 - **Novità 2025:** La Legge di Bilancio 2025 ha esteso da uno a **due anni** il termine per vendere l'immobile preposseduto acquistato con agevolazioni, se si acquista un nuovo immobile come prima casa.

2. AGEVOLAZIONI PER I GIOVANI [BONUS MUTUO UNDER 36]

L'incentivo per i giovani acquirenti è stato prorogato ma è stato focalizzato principalmente sul mutuo, riducendo o eliminando i benefici fiscali diretti [es. da imposte sull'acquisto] validi negli anni precedenti.

Proroga del Fondo di Garanzia [Garanzia Statale]

La principale agevolazione per i giovani è la proroga del **Fondo di Garanzia per la Prima Casa [Consap]**, estesa fino al **31 dicembre 2027**.

- **Beneficiari:**

- Età non superiore ai **35 anni** [non aver compiuto 36 anni nell'anno del rogito].
- ISEE non superiore a **€40.000 annui**.

- **Vantaggio:** Il Fondo offre una **Garanzia Statale fino all'80%** dell'importo del mutuo richiesto. Questo facilita l'accesso a finanziamenti con un *Loan to Value* [LTV] elevato [anche superiore all'80%], riducendo o eliminando la necessità di un grande anticipo iniziale.

Stato delle Esenzioni Fiscali

Le esenzioni complete dalle imposte di registro, ipotecarie e catastali [che erano il principale vantaggio del Bonus Under 36] **non sono state prorogate oltre il 31 dicembre 2024** per i nuovi atti.

- **Acquisti 2025 in poi:** I giovani Under 36 rientrano nel regime fiscale ordinario del Bonus Prima Casa standard [Imposta di Registro al 2% o IVA al 4%], ma beneficiano della Garanzia Statale potenziata per il mutuo.

3. SOSTEGNO INDIRETTO [INTERESSI PASSIVI SUL MUTUO]

Per tutti gli acquirenti di prima casa che accendono un mutuo, è prevista una detrazione fiscale annuale:

- **Detrazione IRPEF:** È possibile detrarre il **19%** degli **interessi passivi** sul mutuo ipotecario [e oneri accessori] stipulato per l'acquisto della prima casa.
- **Limite:** La detrazione si applica su un importo massimo di **€4.000** di interessi pagati all'anno.

In sintesi, i giovani acquirenti nel 2025 e negli anni successivi dovranno pagare le imposte standard ridotte del "Bonus Prima Casa", ma potranno accedere più facilmente al credito grazie alla Garanzia

Statale fino all'80% del mutuo.

12. EDILIZIA – I BONUS PER LA GREEN ECONOMY

1. ECOBONUS

L'Ecobonus è l'agevolazione dedicata agli interventi che aumentano il **livello di efficienza energetica** degli edifici esistenti.

- **Cosa incentiva:**

- Interventi di **riqualificazione energetica** [es. isolamento termico, installazione di pompe di calore, sostituzione di infissi, installazione di pannelli solari termici].
- Raggiungimento di specifici indici di prestazione energetica.

- **Agevolazione:** Consiste in una **detrazione IRPEF/IRES** che varia tipicamente dal **50% al 65%** della spesa sostenuta, a seconda del tipo di intervento. La detrazione viene ripartita in 10 quote annuali di pari importo.

- **Focus Green:** Riduce il consumo energetico degli immobili, contribuendo alla **decarbonizzazione** del settore civile.

2. SISMABONUS

Il Sismabonus è l'agevolazione per gli interventi di **adozione di misure antisismiche** e per la messa in sicurezza statica degli edifici in zone ad alta pericolosità sismica.

- **Cosa incentiva:**

- Interventi di consolidamento strutturale.
- Adozione di misure che riducono il rischio sismico [es. demolizione e ricostruzione].

- **Agevolazione:** Consiste in una **detrazione IRPEF/IRES** la cui percentuale è correlata alla **classe di rischio sismico** che l'intervento riesce a far guadagnare all'edificio [più si migliora, più alta è la detrazione, che può arrivare fino all'**85%** per interventi su parti comuni con miglioramento di due classi]. La detrazione è ripartita in 5 quote annuali.

- **Focus Green:** Migliora la **resilienza del patrimonio edilizio** e, se combinato con l'Ecobonus [Superbonus], sostiene la riqualificazione completa.

3. BONUS RISTRUTTURAZIONI [BONUS CASA]

Il Bonus Ristrutturazioni è l'agevolazione "generica" per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio.

- **Cosa incentiva:** Interventi di **manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo** e ristrutturazione edilizia su singole unità immobiliari e parti comuni. Include anche interventi che portano al **risparmio energetico**.

- **Agevolazione:** Prevede una **detrazione del 50%** della spesa sostenuta, fino a un limite massimo di spesa. La detrazione è ripartita in 10 quote annuali.

- **Focus Green:** Può includere piccole opere di miglioramento energetico che non rientrano negli standard più elevati dell'Ecobonus [es. l'installazione di una caldaia a condensazione].

4. IL SUPERBONUS [CONTESTO STORICO]

Anche se le aliquote e le modalità sono state significativamente ridotte e modificate, il **Superbonus** [con le aliquote originarie del 110% e le successive riduzioni] è stato il principale motore della Green

Economy nel settore edilizio, incentivando l'esecuzione congiunta di interventi di efficientamento energetico [Ecobonus] e miglioramento sismico [Sismabonus].

- **Stato attuale:** Le norme attuali prevedono aliquote ridotte per specifiche categorie di beneficiari [es. condomini o IACP] per le spese sostenute in determinati periodi.

13. MADE IN ITALY - TRANSIZIONE GREEN E LE AGEVOLAZIONI 2025

Principali Agevolazioni Nazionali

PIANO TRANSIZIONE 5.0 [EX TRANSIZIONE 4.0 POTENZIATO]:

- **Obiettivo:** Supportare la **digitalizzazione e la transizione energetica** delle imprese.
- **Strumento:** **Credito d'Imposta** per investimenti in beni strumentali, software e servizi specifici che permettono la trasformazione tecnologica e digitale, con un focus sull'efficienza energetica e l'auto-produzione di energia da fonti rinnovabili.

FOCUS GREEN: Incentiva in particolare gli investimenti che portano a una **riduzione dei consumi energetici** nelle unità produttive.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI 4.0 [INVITALIA]:

- **Obiettivo:** Sostenere la crescita sostenibile e la competitività delle **PMI del Mezzogiorno** [Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise e Sardegna].
- **Strumento:** **Contributo in conto impianti e Finanziamento agevolato** per la realizzazione di investimenti innovativi e sostenibili.

GREEN NEW DEAL ITALIANO:

- **Obiettivo:** Sostenere progetti di **ricerca, sviluppo e innovazione** per la transizione ecologica e circolare [decarbonizzazione, economia circolare, riduzione della plastica, rigenerazione urbana, turismo sostenibile].
- **Strumento:** **Finanziamenti agevolati e contributi** per programmi di sviluppo industriale.

FONDO NAZIONALE EFFICIENZA ENERGETICA [FNEE]:

- **Obiettivo:** Finanziare interventi di **efficienza energetica** nei settori industriale, civile e terziario.
- **Strumento:** **Prestiti a tasso agevolato** o garanzie su finanziamenti per investimenti di ammodernamento e miglioramento energetico.

INCENTIVI PER L'ACQUISTO DI VEICOLI A ZERO EMISSIONI:

- **Obiettivo:** Favorire una **mobilità sostenibile** [spesso sotto forma di bonus o sconti diretti].

CONTESTO EUROPEO E ALTRI STRUMENTI

- **PNRR [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza]:** Gran parte delle misure recenti in Italia è finanziata attraverso il PNRR, con la **Missione 2 - Rivoluzione verde e Transizione ecologica** che dedica una quota significativa di fondi a progetti per l'efficientamento energetico, l'economia circolare e lo sviluppo delle rinnovabili.
- **Programma LIFE:** Programma dell'UE per l'ambiente e l'azione per il clima, che offre **finanziamenti a fondo perduto** per progetti innovativi e dimostrativi in ambito green.
- **Green Bond [Obbligazioni Verdi]:** Strumenti finanziari utilizzati da aziende e istituzioni per finanziare progetti che hanno un impatto ambientale positivo.

- **Finanziamenti Bancari Agevolati:** Alcuni istituti finanziari offrono **prestiti a tassi di interesse agevolati** alle aziende che investono in sostenibilità e si allineano alla Tassonomia UE [il "gold standard" per la finanza sostenibile].

Molti bandi e misure, come Investimenti Sostenibili 4.0, prevedono una **chiusura dello sportello** al raggiungimento delle risorse disponibili. È sempre fondamentale verificare lo stato di apertura e i requisiti specifici sul sito ufficiale del soggetto gestore [es. Ministeri, Invitalia, Regioni].

14. CALENDARIO - GLI ADEMPIIMENTI E LE SCADENZE DEL MESE DI NOVEMBRE 2025

Il mese di **novembre 2025** presenta numerose **scadenze fiscali** rilevanti per privati cittadini, famiglie e soggetti business come imprese, partite IVA e datori di lavoro. In questo periodo, è fondamentale conoscere le date chiave per adempiere correttamente agli obblighi fiscali e contributivi, evitando sanzioni, interessi e ritardi nei pagamenti. Tra gli adempimenti principali rientrano versamenti mensili e trimestrali di imposte e contributi, comunicazioni telematiche all'Agenzia delle Entrate e ad altri enti previdenziali, oltre a dichiarazioni e registrazioni obbligatorie. Per le famiglie e i privati, novembre rappresenta il mese per regolarizzare contratti di locazione, pagamenti legati alla cedolare secca, versamenti dei contributi per i lavoratori domestici e scadenze legate alla "Rottamazione-quater". Per imprese, partite IVA e datori di lavoro, invece, il calendario comprende adempimenti complessi come liquidazioni e versamenti IVA, contributi INPS e ENASARCO, comunicazioni per il canone RAI, versamenti di imposte sostitutive e obblighi INTRASTAT.

10 NOVEMBRE 2025 – 730 INTEGRATIVO DI TIPO 2

Il 10 novembre 2025 è l'ultimo giorno utile per presentare il **730 integrativo di tipo 2** tramite l'applicazione web dell'Agenzia delle Entrate. Questa procedura è necessaria se il contribuente ha ricevuto un avviso di diniego dal proprio sostituto d'imposta, ad esempio in caso di cambio di lavoro dopo la presentazione della **dichiarazione reddituale**. In tal caso, il contribuente può:

- *indicare un nuovo sostituto d'imposta, inviando il modello 730 integrativo di tipo 2, affinché il nuovo sostituto effettui il conguaglio fiscale;*

- *se non si ha più un sostituto, inviare il modello 730 integrativo con l'indicazione "nessun sostituto".*

In questo caso, eventuali crediti verranno rimborsati dall'Agenzia delle Entrate, mentre eventuali debiti dovranno essere saldati con F24.

Se, oltre ad aggiornare i dati del sostituto, è necessario correggere o completare la dichiarazione, il contribuente dovrà inviare un modello "Redditi aggiuntivo/correttivo" o "Redditi integrativo". È importante calcolare con attenzione gli importi da versare o da rimborsare, poiché la dichiarazione precedente potrebbe essere stata annullata dal diniego del sostituto. Dopo il 10 novembre, sarà possibile inviare il modello Redditi "tardivo" o "integrativo" fino al 29 gennaio 2026, con possibilità di aggiornamenti fino al 31 dicembre 2030.

17 NOVEMBRE 2025 – VERSAMENTI RITENUTE E DICHIARAZIONI FISCALI

- **770/2025 modalità semplificata:** invio del prospetto e versamento delle ritenute
- **Canone RAI:** richiesta di addebito su pensione

- **Condomini sostituti d'imposta:** versamento delle ritenute
- **Imposta sugli intrattenimenti:** versamento mensile
- **INPS Artigiani e Commercianti:** versamento contributi minimi
- **INPS Contributi Gestione Separata:** versamento contributi collaboratori
- **INPS Contributi lavoro dipendente:** versamento per mese precedente
- **IVA:** liquidazione e versamento mensile e trimestrale, registrazione corrispettivi e fatturazione differita per soggetti specifici, liquidazione e versamento per vendite a distanza, saldo IVA 2024
- **Locazioni brevi:** versamento ritenute operate su canoni o corrispettivi
- **Sostituti d'imposta:** versamento imposta sostitutiva incrementi produttività e ritenute
- **Split Payment:** versamento IVA derivante da scissione dei pagamenti
- **Tobin Tax:** versamento mensile imposta sulle transazioni finanziarie
- **OICR:** versamento ritenute su proventi

20 NOVEMBRE 2025 – ENASARCO E CANONE RAI

- **ENASARCO:** versamento contributi aziende preponenti
- **Imprese elettriche:** comunicazione dati canone TV

25 NOVEMBRE 2025 – INTRASTAT

- **INTRASTAT:** presentazione telematica degli elenchi riepilogativi mensili delle cessioni e acquisti intracomunitari di beni e delle prestazioni di servizi rese/ricevute a soggetti passivi UE, relative al mese di ottobre per soggetti IVA con obbligo mensile.

30 NOVEMBRE 2025 – CONTRIBUTI, AFFITTI, REDDITI E ROTTAMAZIONE-QUATER

- **Contributi INPS per lavoratori domestici:** versamento dei contributi relativi al trimestre precedente, essenziale per la regolarità del rapporto di lavoro.
- **Rottamazione-quater:** versamento della rata in scadenza, considerato tempestivo se effettuato entro il 9 dicembre 2025; pagamenti tardivi o parziali comportano la perdita dei benefici.
- **Cedolare secca:** pagamento dell'acconto o saldo secondo le modalità e i codici F24 1840, 1841 e 1842; possibilità di rateizzazione e regole specifiche per contribuenti ISA e regimi agevolati.
- **Presentazione del Modello Redditi per i non residenti:** le persone fisiche non residenti in Italia che non sono in grado di trasmettere telematicamente il Modello Redditi PF, e si trovano all'estero al momento della presentazione, devono inviare la dichiarazione entro il 30 novembre dell'anno successivo a quello d'imposta tramite posta raccomandata o altro mezzo equivalente.

CONTRATTI DI LOCAZIONE

Cedolare secca primo anno: è dovuto l'acconto? Registrazione dei contratti stipulati nel mese di ottobre entro 30 giorni dalla data di stipula o decorrenza:

- pagamento dell'imposta di registro tramite modello F24 ELIDE e versamento dell'imposta di bollo;
- allegazione dell'attestato di prestazione energetica [APE] se previsto;
- registrazione tramite servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, ufficio o intermediario abilitato.

SCADENZE FISCALI PER IMPRESE, IMPRENDITORI E PARTITE IVA

Novembre 2025 prevede numerosi adempimenti per imprese, partite IVA e datori di lavoro. Tra obblighi di versamento contributivo, dichiarazioni IVA, comunicazioni telematiche e pagamenti di imposte sostitutive.

30 NOVEMBRE 2025 – VERSAMENTI E DICHIARAZIONI FINALI

- **Cassa integrazione**: richieste per eventi non evitabili nel mese precedente
- **FASI**: versamento contributi dirigenti
- **INPGI**: contributi giornalisti autonomi
- **IVA**: dichiarazione mensile IOSS e liquidazione
- **Rottamazione quater**: pagamento rata
- **UNIEMENS**: invio dati retributivi e contributivi mese precedente

CONSIGLI

Novembre è uno dei mesi più impegnativi dell'anno in termini di adempimenti fiscali e contributivi. Per evitare sanzioni si suggerisce di pianificare i versamenti per tempo, verificare eventuali crediti compensabili, sincronizzare scadenze fiscali e relative al lavoro e, infine, confrontare le proprie deleghe con il consulente o l'intermediario.